

LA PROMOZIONE DELLA RIUSCITA FORMATIVA PER TUTTI GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI	
Aggiornamento: aprile 2015	
Descrizione del progetto	
Promozione del successo formativo e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica nell'istruzione secondaria di secondo livello e, in particolare, nella filiera tecnico-professionale; promozione del diritto allo studio per tutti nella valorizzazione delle diversità e della qualità dell'istruzione tecnico-professionale.	
Referenti del progetto	
Città Metropolitana di Bologna : Tiziana Di Celmo Istituzione per l'inclusione sociale Don Paolo Serra Zanetti: Matilde Callari Galli	
Attori coinvolti	
Provincia di Bologna, Comune di Bologna/Istituzione Don Serra Zanetti, Università/Dipartimento di Scienze dell'educazione/CSGE, enti di formazione CIOFS e Cefal , Associazione Scuole Autonome di Bologna (ASABO), Istituti Professionali/ di Formazione del sistema regionale IEFP, Ufficio Scolastico Territoriale, Rete dei Centri territoriali per l'educazione degli adulti, Asitor, Gruppo Provinciale interistituzionale per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa.	
Obiettivi del progetto	
Linea d'azione Governance	Istituire, sulla base di una assunzione "politica" di priorità del tema adolescenti, luoghi riconosciuti di coordinamento interistituzionale e progettuale da raccordare organicamente alla programmazioni distrettuali per la salute e il benessere e alla programmazione scolastica.
Linea d'azione Innovazione nella scuola e nella istruzione tecnica	Promuovere e diffondere in maniera coordinata e sostenere con risorse dedicate, in particolare nella filiera della Istruzione e Formazione professionale la innovazione nella didattica e nella organizzazione scolastica.

<p>Linea d'azione</p> <p>Innovazione con la scuola e la istruzione e formazione</p>	<p>Promozione, valorizzazione e qualificazione, coordinata, della rete del volontariato e dell'Associazione, che supporta i giovani adolescenti sia nel tempo extrascuola (anche estivo) che durante il percorso curricolare, curandone in particolare il raccordo organizzato con le Istituzioni scolastiche e formative superiori.</p>	
<p>Linea d'azione</p> <p>Early School Leavers</p>	<p>Promuovere e sostenere una rete strutturata a livello provinciale tra Centri territoriali permanenti - futuri CPIA - e Istituti Superiori con corsi serali (tutti appartenenti alla filiera tecnico-professionale) che sia in grado di offrire ai giovani tra i 18 e i 24 anni che intendono rientrare nel sistema dell'istruzione servizi di informazione sulle opportunità, di orientamento e di accoglienza e servizi di riconoscimento delle competenze comunque acquisite da questi giovani, traducibili in crediti formativi per la personalizzazione e abbreviazione dei percorsi di studio per l'acquisizione di un diploma.</p>	
<p>Risultati attesi</p>		
<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della performance scolastica in prima istanza dei giovani della filiera tecnico-professionale. - Analisi costante nel tempo degli indicatori di criticità dei percorsi scolastici già monitorati dall'Osservatorio Provinciale scolarità, assumendo come punto di partenza i dati pubblicati sul <i>Rapporto sulla scolarità 2012</i>. Essi potranno essere annualmente misurati e comparata, individuando i trend di miglioramento. - Miglioramento delle competenze chiave degli studenti (italiano, matematica, lingue straniere, competenze digitali). 		
<p>Integrazione e/o trasversalità con altri progetti</p>		
<p>Il rilancio dell'educazione tecnica. Network metropolitano per lo sviluppo della cultura tecnico-professionale. Servizi educativi e scolastici equi e di qualità 0-14 anni.</p>		
<p>Attività previste</p>		<p>Attività svolte</p>
<p>Linea d'azione</p>	<p>1) La Provincia, nell'ambito delle attività del Gruppo</p>	<p>Nel 2013 e 2014, con copertura fino a giugno 2015, la Provincia/Città metropolitana di Bologna ha stanziato</p>

<p>Governance</p>	<p>tecnico provinciale già attivo, aggiornerà e presenterà in uno specifico seminario il documento le <i>Linee di Indirizzo per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e formativa</i>, che sarà presentato per approvazione e condivisioni agli organismi della programmazione scolastica e socio-sanitaria.</p>	<p>finanziamenti per assicurare il funzionamento del Gruppo interistituzionale¹ per il contrasto alla dispersione. Il gruppo si è riunito 4 volte ed ha dato mandato per la realizzazione delle attività di seguito descritte analiticamente:</p> <p>Nel 2013 e 2014 è stato aggiornato, il documento <i>Linee provinciali per il contrasto alla dispersione scolastica²</i>. I Gli aggiornamenti hanno riguardato la definizione di procedure per l'accoglienza scolastica dei giovani neoarrivati (in particolare stranieri neoricongiunti) e per l'attivazione di progetti speciali per 15enni in ritardo nella scuola secondaria di I grado; il nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale; le procedure per la vigilanza ed il controllo dell'assolvimento del Diritto/dovere.</p> <p>Sulla base delle Linee di indirizzo sono stati attivi tavoli di lavoro distrettuali per la definizione di protocolli territoriali/distrettuali. Attualmente sono già attivi protocolli nei distretti di Porretta, Casalecchio, Pianura est e S. Lazzaro; sono stati avviati i lavori nel distretto di Imola e di Pianura Ovest</p> <p>Nell'anno scolastico 2013-2014 e per l'anno scolastico in corso è stato aggiornato e reso disponibile a tutti gli operatori scolastici e dei servizi il Quadro provinciale dei referenti per il contrasto alla dispersione³.</p> <p>Nonostante la sospensione dell'Anagrafe regionale degli studenti dal 2012, l'Osservatorio sulla scolarità ha realizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> una analisi in collaborazione con il Comune di Bologna (Servizio Scuola e Servizio statistica) finalizzata a mettere a fuoco la relazione tra il fenomeno della dispersione scolastica e formativa e le condizioni socio-economiche delle famiglie di appartenenza dei giovani residenti nel Comune di
--------------------------	---	--

- 1 Il **Gruppo interistituzionale per il contrasto alla dispersione e la promozione del benessere scolastico e formativo** è coordinato dalla Città metropolitana di Bologna -Servizi Scuola e Politiche Sociali- ed è composto dai tecnici dei Distretti socio.-sanitari, dei Comuni di Bologna e Imola - Settore Scuola; degli Enti di Formazione, dai Dirigenti di Istituzioni scolastiche, da referenti dell'Ufficio Scolastico Territoriale.
- 2 Il documento **Linee provinciali per il contrasto alla dispersione scolastica** raccoglie standard e procedure condivise tra scuole, Enti di Formazione, Servizi del territorio, Comuni e rappresenta un Patto territoriale sulla base del quale si articolano specifici protocolli locali e accordi di rete tra scuole. . E' stato approvato dalla Conferenza Provinciale di coordinamento (LR.12/2003).
- 3 Il **Quadro provinciale dei referenti per il contrasto alla dispersione** contiene nominativi e recapiti dei referenti di tutte le scuole, gli enti di formazione, i servizi territoriali e i comuni del territorio da contattare in caso di situazioni di rischio di dispersione

		<p>Bologna.</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Rapporto sintetico sulla scolarità 2013 • il report <i>La dispersione scolastica e formativa 2009-2013. Cinque anni di analisi dell'Osservatorio provinciale sulla scolarità</i>
	<p>L'istituzione Minguzzi della Provincia con il servizio Aneka programmerà iniziative di formazione a supporto docenti e operatori dei servizi; in particolare coordinerà specifici momenti di approfondimento per insegnanti sul tema Sportelli di ascolto nelle scuole superiori e loro relazione con le opportunità del territorio, e sul tema dell'accoglienza e integrazione scolastica dei Minori Stranieri Non Accompagnati.</p>	<p>A partire dall'autunno 2013, in continuità con azioni precedentemente realizzate sullo stesso tema, è stata attivata con finanziamenti provinciali una rete territoriale di Sportelli d'Ascolto presenti all'interno delle scuole con l'obiettivo di favorire le sinergie tra scuole e servizi del territorio per la progettazione di azioni comuni sul tema dell'ascolto e del contrasto alla dispersione scolastica e formativa. La rete si compone attualmente di 15 scuole secondarie di primo e secondo grado che stanno svolgendo una attività di monitoraggio e valutazione dei propri Sportelli di ascolto. L'attività è gestita dall'ente CIOFS, partner del Progetto Riuscita formativa. Sono stati realizzati 5 incontri tra operatori degli sportelli e dei servizi del territorio. E' stato elaborato un primo report di restituzione dei risultati delle attività di monitoraggio e valutazione presentato in un seminario pubblico nel gennaio 2015. . Le attività della rete degli Sportelli di ascolto proseguiranno fino a giugno 2015.</p> <p>Nel 2014 è stata svolta un'indagine sull'inserimento scolastico dei minori stranieri non accompagnati per mappare le procedure e le pratiche territoriali di accoglienza scolastica di questi giovani. È stato prodotto un report, e realizzato uno scambio di operatori del territorio provinciale (in particolare di Asp Irides / Comune di Bologna Settore sociale, Asp Circondario imolese, Ctp Besta, Provincia di Bologna) con il Comune di Torino ed è stato realizzato il seminario pubblico <i>“Minori Stranieri Non Accompagnati: Azioni e innovAzioni possibili”</i>.</p>
	<p>La Provincia, tramite il coordinamento territoriale delle scuole ed Enti del sistema IEFP, concluderà un approfondimento già avviato sulle iniziative di contrasto alla dispersione attivate da scuole ed Enti con risorse regionali.</p>	<p>Nel corso del 2014 sono stati realizzati alcuni momenti di confronto (marzo e settembre 2014) su pratiche e progetti per il contrasto alla dispersione, riferiti in particolare al progetto europeo <i>Success at School</i> realizzato dall'Istituto professionale Aldrovandi Rubbiani in collaborazione con l'UNIBO.</p>

	<p>Costituzione e riconoscimento (nel quadro della riforma degli assetti istituzionali del territorio) del “Coordinamento interistituzionale”.</p> <p>Individuazione degli elementi fondanti del Piano territoriale, attivazione rapporti con Associazioni e Oratori, promozione e condivisione del progetto con Istituti Scolastici, Centri di Formazione, Ufficio Scolastico.</p>	<p>In presenza di un quadro -istituzionale in cambiamento ed evoluzione (avvio recente della Città Metropolitana) non si sono ancora create le condizioni per realizzare questa attività.</p>
	<p>Individuazione e confronto, delle priorità su cui puntare sulle linee di programmazione Fondi Comunitari 2014-2020, sul Progetto Regionale Adolescenza (approvato dalla Regione nel maggio 2013) con la programmazione sociale e sanitaria, scolastica.</p>	<p>È stato inserito nella programmazione sociale relativa all'anno 2014 il progetto sovrazonale “Attuazione delle Linee regionali sull'adolescenza (DGR n. 1677/2013)” coordinato a livello provinciale e declinato a livello distrettuale. Obiettivo generale del progetto è garantire la connessione tra programmazione di area metropolitana e programmazione di area distrettuale anche attraverso lo stretto collegamento tra obiettivi e azioni del Progetto adolescenza con il il Piano strategico metropolitano (Progetto “Riuscita)</p>
	<p>Individuazione e condivisione degli indicatori da monitorare per valutare l'efficacia degli interventi.</p>	
	<p>Prima definizione di un Piano territoriale di start Up per il 2014, con presentazione pubblica.</p>	
	<p>Individuazione di esperienze didattiche pilota da promuovere con apposita iniziativa pubblica.</p>	<p>Sono state individuate alcune metodologie didattiche mutuata dall'esperienza belga dei SAS (Services d'Accrochage Scolairein), realizzate in alcune scuole del territorio provinciale tramite il progetto ATOMS sopra richiamato. Nel dicembre 2014 e nel gennaio 2015 realizzati due momenti seminari di confronto sulle sperimentazioni</p>

<p>Linea d'azione</p> <p>Innovazione nella scuola e nella istruzione tecnica</p>	<p>Si potranno attivare specifici progetti a finanziamento europeo, presentati da aderenti alla rete con il supporto della Provincia: progetto Fei per l'orientamento scolastico e alfabetizzazione linguistica per adolescenti stranieri neo arrivati (CTP Besta in rete con Scuole superiori Ufficio scolastico territoriale, sportello Info-Bo della Prefettura per i ricongiungimenti familiari, ATOMS-Leonardo, CIOFS_CEFAL).</p>	<p>Da ottobre 2013 a giugno 2014 è stato realizzato il progetto "Nuovi alunni Nuovi Cittadini" (FEI 2012) a titolarità CTP BESTA coordinatore della rete dei CTP. Il progetto, già indicato nelle linee possibili di finanziamento per il PSM ha consentito l'attivazione di servizi specifici di accoglienza e orientamento per circa 400 i minori stranieri neoricongiunti e di accoglienza, orientamento e accompagnamento all'iscrizione scolastica e alla prima alfabetizzazione di circa 150 giovani adolescenti 15-18enni. In continuità con il progetto Nuovi alunni Nuovi Cittadini", nel 2014 è stata presentata una nuova candidatura -FEI 2013 con il progetto di rete – Telemaco - a cui hanno aderito tutti i partner del progetto PSM_Riuscita. Il progetto non è stato selezionato dal Ministero dell'interno.</p> <p>Nel 2013 è stato presentato e finanziato il Progetto ATOMS- Programma Comunitario LeonardoTrasferimenti (anch'esso indicato nel PSM tra i possibili canali di finanziamento per l'anno scolastico 2013-2014) promosso dell'Ente di formazione CIOFS e nato nell'ambito del Gruppo provinciale per il contrasto alla dispersione. Il progetto, che terminerà nel settembre 2015, prevede attività di scambio e aggiornamento su buone pratiche comunitarie per il contrasto alla dispersione: 6 scuole del territorio provinciale, 2 enti di formazione e due operatori dei Servizi educativi</p> <p>In continuità con l'attuale progetto «ATOMS sopra richiamato è appena stata presentata dagli enti di formazione CIOFS e Cefal la nuova candidatura ATOMS 3</p>
	<p>L'Istituzione per l'Inclusione Sociale Don Serra Zanetti organizzerà inoltre un'iniziativa pubblica di presentazione dei risultati del progetto Europeo G-FEI di cui è partner, che potrà fornire ulteriori elementi per la valorizzazione di esperienze pilota.</p>	<p>L'Istituzione Don Serra Zanetti-Comune di Bologna con la collaborazione di dirigenti e professori di ITIS Belluzzi-Fioravanti e Aldini-Valeriani ha realizzato una serie di incontri con gruppi di ragazzi italiani e stranieri, che ha dato luogo a riflessioni a favore dei decisori pubblici, raccolte nelle pubblicazioni <i>Le nuove generazioni. Una scommessa da non perdere e Il benessere che è in gioco. Giovani immigrati, scuola, formazione ed esperienze di integrazione nelle regioni e nelle città.</i></p>

	<p>Predisposizione di progetti della rete territoriale per l'accesso alle linee di finanziamento Europee.</p>	<p>Nel 2013 la rete territoriale del PSM, ha elaborato una progettazione territoriale su fondi comunitari per l'integrazione (FEI 2013), il progetto T.E.L.E.M.A.C.O finalizzato all'integrazione scolastica dei minori stranieri neoricongiunti. Il progetto, che non è stato finanziato, rappresenta tuttavia un esempio importante di programmazione condivisa a livello metropolitano</p> <p>Nel marzo 2015 è stata presentata dagli enti di formazione CIOFS e Cefal la nuova candidatura ATOMS Actions To Make System 3 all'interno del Programma Erasmus + 2015 – KA2-Part, in continuità con l'attuale progetto «ATOMS e in coerenza con le linee di intervento del Progetto Riuscita.</p>
<p>Linea d'azione Innovazione con la scuola e la istruzione e formazione</p>	<p>L'Istituzione per l'Inclusione Sociale Don Serra Zanetti completerà una prima mappatura delle Associazioni terzo settore/volontariato che nel territorio provinciale supportano i giovani adolescenti nel tempo extrascuola, che potrà essere la base per un successivo coinvolgimento di tali realtà.</p>	<p>L'Istituzione Don Serra Zanetti ha prodotto una prima mappatura delle associazioni di volontariato che nel territorio bolognese supportano i giovani e offrono servizi di contrasto all'abbandono scolastico. È previsto un completamento della stessa in forma interattiva: nel 2014 l'Istituzione ha attivato in collaborazione con l'Università uno stage per la resa dinamica e interattiva della mappa (ora disponibile in formato statico: http://www.comune.bologna.it/media/files/mappatura_1.pdf).</p>
<p>Linea d'azione Early School Leavers</p>	<p>La Provincia sosterrà con specifici finanziamenti FSE la rete dei Ctp, richiedendo nel proprio bando una specifica attenzione all'accoglienza e orientamento per i giovani tra i 18 e i 24 anni privi del titolo di studio superiore.</p>	<p>Con fondi FSE- asse Adattabilità sono state realizzate le seguenti attività</p> <p>Per tutto il 2014 un servizio di consulenza e orientamento per adulti, in particolare giovani tra i 18-24, privi di titolo di studio e interessati al rientro nell'istruzione superiore. Il progetto, a titolarità CTP Besta- aderente al progetto Riuscita.- ha coinvolto 160 giovani e adulti; per i quali è stata prevista la ricostruzione delle competenze possedute (formali, informali e non formali) e il riconoscimento di crediti utili per il rientro nella Istruzione Superiore.</p> <p>L'Osservatorio provinciali sulla scolarità ha realizzato 2 approfondimenti sul target ESL il primo sulle dimensioni quanti-qualitative del fenomeno degli Early School Leavers in provincia di Bologna; il secondo sulle correlazioni tra percorsi scolastici e percorsi lavorativi di</p>

		<p>questi giovani</p> <p>È stata realizzata, una campagna informativa rivolta agli ESL sulle opportunità offerte dal sistema di istruzione degli adulti, (produzione e distribuzione di promocard, un video, realizzazione di sito dedicato e di una guida online. E' stata inoltre realizzata una iniziativa informativa rivolta agli operatori del settore #istruzione#lavoro#professionalità#futuro, sul nuovo sistema dell'IDA e sull'offerta formativa in particolare rivolta agli ESL</p> <p>L'Osservatorio sulla scolarità ha realizzato il Report 2013 sulla scolarità adulta a Bologna e provincia</p> <p>La Provincia ha inoltre predisposto la sede per il nuovo Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Bologna, attualmente utilizzata per attività didattiche a favore di adolescenti e giovani stranieri neo arrivati.</p>
Criticità riscontrate		
Fattori di successo		
Le iniziative sono state puntualmente promosse sui siti della Provincia.		

Focus sulle attività svolte

Incontri svolti	
Numero incontri 4 incontri del Gruppo provinciale per il contrasto alla dispersione	4
Media partecipanti 30	30
Eventi promossi/organizzati	
7 eventi pubblici 7 (2 sugli Sportelli di ascolto, Seminario Le nuove generazioni al centro della programmazione strategica, 2 Seminari Atoms , seminario sui MSNA, incontro istruzione#lavoro#professionalità#futuro). In programmazione per maggio 2015 il seminario "Siamo tutti a scuola?" (titolo provvisorio), realizzato dal comune di Imola, membro del Gruppo per il contrasto alla dispersione.	7
Media partecipanti 40	40
Aspetti finanziari	
Attività	Contributo (€/risorsa)

2013 e 2014 Funzionamento del gruppo per il contrasto alla dispersione e relative attività connesse sopra descritte	74.000 Fondi programmazione sociale
2014 Servizi rivolti agli Early School leavers realizzati dalla rete dei CTP/CPIA e degli istituti con corsi serali Incontro informativo tra referenti degli Sportello di ascolto e referenti delle NPIA, Spazio Giovani, servizi sociali	60.000 FSE Asse adattabilità
2014 Campagna informativa target Early School leavers,	10.000 FSE/ Asse Adattabilità